

# Mi hai conservato come pupilla dell'aurora

Io, in quanto uomo,  
non posso elevarmi dei tuoi cieli  
al rituale ampio,  
i miei canti voltare alla terra  
lasciando che in petto a questa voce  
v'accada il concerto della passione mia  
con quella dei tuoi angeli.  
Liberarmi vorrai  
da corpo caduco e misero  
che l'anima vela  
in questo osseo, carneo sepolcro?  
Sono a chiedere, forse,  
ciò che a me non spetta,  
quel che mai vedranno  
questi miei provati occhi,  
poiché l'impurità m'assale  
e vagabondo nei miei peccati  
senza conoscerne sosta?  
Oh quanto mi pesa  
questa loro lercia forza,  
una mestizia, una peste  
che divora le mie ossa  
poiché, ecco, ad ogni risveglio  
già si consuma il mio spirito.  
Ma tu, tu che manifesti compassione  
per i tuoi figli, scrutando il mio cuore  
mi hai conservato come pupilla dell'aurora  
e so che la tua luce, Padre mio, per sempre  
scalderà il mio nome nel Libro della Vita.

(31/08/2021)